



# GIORNALE DI BRESCIA

ANNO 64 - NUMERO 267 - Euro 1,00

LUNEDÌ 28 SETTEMBRE 2009

www.giornaledibrescia.it



Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 2

**Società editrice:** Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.379011, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

**Pubblicità:** Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Gambara, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.374011, fax 030.3772300 lun.-ven. 9.30-12.30; 14.00-19.00. **Necrologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, sab. e dom. 17-22.30. Pubblicità nazionale: O.P.Q. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

**Abbonamenti e tariffe pubblicitarie:** dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



## Editoriale

### Pdl e Lega tra problemi reali e fantasmi

di Roberto Chiarini

Brunetta l'ha sparata grossa. Dopo aver svillaneggiato l'opposizione, ha puntato il dito contro le élites del Paese, accusandole senza mezzi termini di preparare un colpo di stato. Probabilmente di questo attentato alla democrazia non si parlerà più, anche nella sua versione politicamente più debole di tentativo di annullare l'esito elettorale del 2008, costringendo alle dimissioni Berlusconi. Un'accusa di tale gravità lasciata nel generico e, per di più, sparata nel mucchio di un'intera categoria, difetta di credibilità.

Ma l'uscita del ministro va forse presa come involontaria confessione del disagio di cui soffre l'attuale maggioranza nel riscontrare che da parte dell'establishment riceve o un appoggio tiepido o un'opposizione virulenta. È evidente a tutti, infatti, che il centro-destra soffre molto l'aggressiva campagna di stampa condotta ormai da mesi dal gruppo Repubblica-L'Espresso di Carlo De Benedetti, tesa a delegittimare, prima ancora che a far dimissionare, il Cavaliere. Ma, non a caso, l'accusa di golpe è rivolta più genericamente alle forze sociali che contano, in economia come nell'informazione, e non miratamente a una singola realtà.

Le fonti del disagio sono a monte e si possono ricondurre sostanzialmente a due. Da un lato la destra italiana vede con fastidio che l'opposizione più convinta e più tenace le viene proprio dalle file di quel ceto - la borghesia - che sulla carta, e secondo i luoghi comuni più triti, della destra dovrebbe essere il sostegno naturale. Si è attribuito al carattere di parvenu della figura di Berlusconi la non buona accoglienza che ha ricevuto dai «poteri forti». Ma forse essa va ricondotta al carattere di rottura di un equilibrio politico stabile da cinquant'anni che la discesa in campo del Cavaliere ha rappresentato contribuendo in maniera determinante ad innestare una logica bipolare nel sistema politico. Riferimenti, legami, collateralismi consolidati sono allora saltati in aria e tutto nella distribuzione del potere politico è diventato più incerto.

Dall'altro lato, la destra alla Berlusconi ha una spiccata vocazione populista e questa sua caratteristica la porta a vivere con fastidio tutte quelle istanze intermedie della società (come partiti, sindacati, associazioni di interesse, ecc.) che si pongono come mediatrici tra la politica e il cittadino. Simmetricamente, spinge sulla difensiva quei poteri che fondano il loro stesso ruolo nell'espletamento di tale funzione mediatrice. Il populismo postula che tra leader e cittadino non ci debba essere alcun filtro. Vede perciò con sospetto, o addirittura con aperta ostilità, tutto ciò che si muove sullo scenario pubblico a disturbare il suo protagonismo. I banchieri di Tremonti, gli immigrati di Bossi, i poteri forti di Brunetta, oltre ad essere problemi reali per la destra, diventano fantasmi utili a mobilitare la propria opinione pubblica. Il problema per noi cittadini è distinguere cos'è problema e cos'è fantasma.

# La Germania sceglie il centrodestra

Con la Cdu/Csu al 33,5% la Merkel resta Cancelliere, ma alleata con i Liberali che volano al 14,6% Crollo dei socialdemocratici della Spd (23,3%), il peggior risultato di sempre. Bene Sinistra e Verdi

## IN VISITA A PRAGA



### Il Papa: il nuovo relativismo rende più fragile l'Europa

Se il relativismo che avanza in Europa riuscirà a cancellare le radici cristiane del Vecchio Continente, «le nostre società non diventeranno più ragionevoli o tolleranti o duttili, ma saranno piuttosto più fragili e meno inclusive, e dovranno faticare sempre di più per riconoscere quello che

è vero, nobile e buono». È questo il monito lanciato da Papa Ratzinger nel secondo giorno della sua visita pastorale nella Repubblica Ceca, uno dei Paesi che dopo la dittatura comunista stentano a ritrovare la loro identità cristiana. «Senza Dio - ha detto il Papa - il progresso è ambiguo».

a pagina 4

**BERLINO** Se la campagna elettorale era stata poco adrenalinica, tutta giocata sui toni dimessi e sull'assenza di contrasti polemici, la giornata elettorale è stata invece quanto mai movimentata e soprattutto all'insegna delle novità e dei cambiamenti. La Germania del dopo 27 settembre non è la stessa di prima. È una Germania che vira a destra, che si libera del fardello di una «Grosse Koalition» mai veramente amata, e che opta per un cambio di governo anche se nell'ottica della stabilità. A garantire la continuità è la cancelliera Angela Merkel, ormai percepita come «madre della nazione». Sarà ancora lei la Kanzlerin della prossima legislatura, nonostante il suo partito, la Cdu abbia raccolto insieme alla gemella bavarese Csu soltanto il 33,9%, con un calo di un punto circa rispetto alle precedenti politiche.

Governerà ora alla guida di una coalizione «giallonera» insieme al Partito liberaldemocratico (Fdp) di Guido Westerwelle, il vero grande vincitore delle elezioni, arrivato ad un impertante 14,6%. Il nuovo Governo disporrà nel Bundestag di una maggioranza non amplissima, ma più che sufficiente per durare tutta la legislatura. Se per i Cristiondemocratici si può parlare di un ulteriore arretramento, il discorso per la Spd sta in termini ben diversi. La socialdemocrazia tedesca ha subito una sconfitta cocente e inattesa in queste dimensioni. I pronostici le assegnavano il 26-27%, e invece è arrivata appena al 23%, peggior risultato del Dopoguerra, 11 punti in meno rispetto a quattro anni fa. Bene Sinistra e Verdi.

a pagina 3

Angela Merkel festeggia con i suoi supporter la vittoria elettorale



## Rapinatori in canonica a Rivoltella

Banditi in azione a S. Biagio. Le urla di parroco e custode mettono in fuga i malviventi

### LUTTO AL VIOLINO

#### Operaio muore una settimana dopo la caduta sul lavoro

A PAGINA 7

### L'ALTRA NOTTE

#### Esine, profanate alcune tombe nel cimitero della Sacca

A PAGINA 6

**RIVOLTELLA** È fallito solo per la prontezza di spirito del parroco e del custode di un tentativo di rapina alla casa canonica della parrocchia di Rivoltella. Due malviventi, armati e travisati, sono entrati nel salotto, hanno puntato una pistola alla testa del gestore della casa mentre il parroco stava dormendo nella camera al piano superiore. L'uomo ha allora urlato, innescando una fortunata sequenza di accadimenti che ha portato alla fuga dei rapinatori. Il bottino è decisamente misero, costituito dai portafogli del parroco che conteneva solo 15 euro.

Tutto è accaduto alle 23.30 tra sabato e domenica. Nella nuova canonica di San Biagio il custode stava seduto davanti alla televisione quando da una portafinestra sono entrati i due individui con il volto coperto da una mascherina di carnevale. Le urla del custode hanno svegliato il parroco al piano superiore che ha citofonato in salotto per chiedere lumi. Il trillo ripetuto del citofono in soggiorno deve aver spaventato i due rapinatori che hanno voluto sapere se ci fossero altre persone presenti nella casa. Da lì la fuga precipitosa.

a pagina 6

### DOMANI IN EDICOLA



Le immagini dal cielo di Bovezzo

### IL SOMMARIO

|                    |      |            |       |
|--------------------|------|------------|-------|
| PRIMO PIANO        | 2-3  | CULTURA    | 13    |
| INTERNO            | 4    | SPETTACOLI | 14-17 |
| FINESTRA SUL MONDO | 5    | AGENDA     | 25-26 |
| BRESCIA E PROV.    | 6    | NECROLOGIE | 27    |
| CITTÀ E PROVINCIA  | 7-10 | LETTERE    | 28    |
| MEDICINA/SALUTE    | 11   | SPORT      | 29-53 |

## Serie A

### Che bello un campionato di sorprese

Alzi la mano chi s'immaginava una classifica così dopo sei giornate. Sono i misteri gioiosi del calcio. E la classifica «corta» rende tutto più interessante. Da domani è di nuovo Champions, per cui i calciatori possono starsene tranquilli, il loro nutrimento non mancherà.

Così come non è mancato il broncio di Mourinho che con il suo «parlo solo perché me l'ha chiesto la società» ha posto un altro solido mattone sull'edificio delle malinconie che calciatori e tecnici malmostosi hanno costruito in tanti anni. Un edificio più alto della torre di Babele;

più alto di quello che i giganti Olo ed Efielte tentarono di edificare sovrapprendendo i monti Pelio ed Ossa per raggiungere l'Olimpo. Così da meritarsi la punizione di Zeus.

Del resto, si sa, Mou è un perfezionista. A proposito di perfezionisti: c'era un capitano di Marina molto pigriolo (nella foto l'immagine di un noto marinaio) il quale ogni volta che gli si proponeva un argomento di riflessione, rispondeva: «Ci rifletterò, voglio andare a fondo». Con il risultato che nessun armatore lo assunse mai: gli chiedevano che intenzioni avesse sulla rotta e sulla navigazione in generale ed egli rispondeva: «Voglio andare a fondo». Così, poverino, morì in miseria. Questo si ottiene ad essere troppo pigrioli.

Ma come mi vengono in mente queste cose? Sono una fuffina della mente di un poveretto costretto a lavorare ogni domenica, «any given sunday», che era anche il titolo di un film.

Mentre mi arrabatto su questo articolo però, stavolta mi consolo: per quante idiozie scriva o faccia oggi (che per chi legge è già ieri, ahimè) non riuscirò mai neppure ad avvicinare quella che commisi in un altro



27 settembre, di molti molti anni fa. È da lì, comunque, che ho tratto molti spunti di questa rubrica. E non solo. Per un atto commesso quel giorno ho ad esempio (tra molto, molto altro) imparato il vero scopo del «cordless»: lo si può collocare sempre e comunque in una stanza

di Giuseppe Antonioli

dove non sei, comodità che il telefono fisso, inevitabilmente, non ha.

La giornata di ieri, con la sconfitta dell'Inter, il pareggio della Juventus ed il primato della Sampdoria ha tenuto vispi gli animi e sotto esercizio le coronarie. Nessun pericolo, per chi ha seguito lo svolgersi delle vicende, di soggiacere ad un attacco di narcolessi. Attenzione: parlo della malattia che provoca improvvisi colpi di sonno (sarebbe «narcolessia», ma mi regalo una licenza poetica) e non di un cane pastore scozzese adoperato impropriamente per il traffico di droga. Ad maiora.

### PER UNA VECCHIA RICHIESTA USA



#### Il regista Roman Polanski arrestato in Svizzera

A PAGINA 14

**Bonoldi** PEUGEOT CONCESSIONARIA PEUGEOT  
MONTICHIARI (BS) - Strada per Ghedi, 53 - Tel. 030.961654 - 030.9961184  
www.bonoldi.peugeot.it



Nuovo Crossover 3008 con tecnologia Grip Control®. 130 g/km di CO<sub>2</sub> con motore 1.6 HDi FAP®.

L'unico Crossover HDi che beneficia degli ecoincentivi statali.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

Consumo carburante motore 1.6 HDi 110 CV FAP® con cambio robotizzato: urbano 5,9; extraurbano 4,3; combinato 4,9 l/100 km - Emissioni CO<sub>2</sub> g/km: 130. \*\*In opzione.

Nuovo 3008 TECNOLOGIA RESPONSABILE PEUGEOT

La tecnologia Grip Control, in combinazione con i pneumatici "FungoBNew", migliora la trazione su superfici con scarsa aderenza. Il motore 1.6 Diesel HDi 110 CV FAP® con cambio robotizzato a 6 marce è generato da 16" x 17" limita le emissioni di CO<sub>2</sub> a 130 g/km. Peugeot 3008 una tecnologia responsabile, attenta alla vostra sicurezza e rispetto dell'ambiente.